**Incontro della commissione catechesi in preparazione dell’assemblea parrocchiale per la Pentecoste.**

Con il documento "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia", dieci anni fa, l'Assemblea Generale dei Vescovi ha illustrato gli orientamenti pastorali per il cammino delle comunità cristiane.

 Ed è su questo percorso che la commissione Catechesi si è confrontata in una verifica sull’azione pastorale e di catechesi della Parrocchia che, partendo da quest'anno, ha ripercorso il decennio trascorso.
Il documento dell'Episcopato italiano invitava le comunità parrocchiali e quanti operano in esse, a maturare una fede adulta, capace di affrontare i vari aspetti della vita quotidiana nella prospettiva di forti cambiamenti da cui è interessata la società, testimoniando il Vangelo con la propria vita.

L'incontro del gruppo catechisti, in preparazione della festa di Pentecoste è stato dunque non solo una verifica ma soprattutto un confronto e un esame delle realtà pastorali operanti oggi nella nostra parrocchia.

Dal racconto delle esperienze vissute da ogni catechista nel proprio ambito emerge che, anno dopo anno la comunità è in continua crescita.

Tutti sono concordi nell'affermare che una particolare attenzione è stata data alla comunità dei fedeli praticanti e alla realtà formata da coloro che, pur essendo battezzati, non hanno relazioni continue con la Chiesa, rispondendo alle esortazioni provenienti dall'Assemblea dei Vescovi.

In tutte la fasce catechistiche è riscontrabile una sempre più assidua e maggiore partecipazione ai momenti liturgici e catechetici anche nelle fasce della preparazione e dell'accompagnamento al Sacramento del Battesimo e del Matrimonio, dove in passato si notava qualche carenza di percorsi di evangelizzazione.

Particolare attenzione è stata data ai giovani, alle famiglie e a tutti coloro che non vivono esperienze stabili nella comunità parrocchiale, privilegiando l'inserimento in tutto ciò che aiuti a vivere il cuore della vita cristiana: la carità.

I risultati ottenuti sono sicuramente frutto di una progettualità incentrata sulle dinamiche relazionali.
Ascoltare l'altro, accoglierlo e accompagnarlo nei percorsi di fede fa sì che l’altro si senta protagonista e partecipe di una comunità in cammino.

La nascita di laboratori di fede vede anche un'apertura al territorio perché comprenderne i profondi e rapidi cambiamenti è fondamentale per una efficace opera di evangelizzazione.

Possiamo concludere affermando che il lavoro svolto fino ad ora e la passione in esso profusa stanno dando frutti maturi.

Ci sono ancora, tuttavia, aspetti che chiedono di essere rafforzati, come ad esempio alcune fasce della catechesi per fanciulli; mentre si riscontra una buona partecipazione dei bambini sia agli incontri settimanali che alla liturgia domenicale, per contro si osserva un minore coinvolgimento dei genitori che tendono a delegare il cammino di fede dei propri figli ai soli catechisti.

La commissione catechesi ritiene fondamentale la formazione di quanti operano nella parrocchia perché si possa arricchire il proprio bagaglio culturale e allargare gli orizzonti verso una prospettiva di fede sempre più matura e consapevole.

 Gli incontri formativi di quest'anno con gli appuntamenti dei "Martedì di San Marcello", strutturati in percorsi dedicati alle famiglie, ai giovani e ai temi sociali e il percorso biblico quaresimale, sono stati un valido contributo per la crescita di ogni catechista.

E' auspicabile che negli anni futuri si possa attuare una formazione permanente con incontri mensili impostati su approfondimenti biblici.

Sarà importante anche, a partire dal prossimo anno, che si realizzi sempre più un progetto catechistico parrocchiale che consenta di avere un percorso integrato e unico per tutte le fasce catechetiche.

Un'ultima annotazione, forse la più importante, è rivolta ad un'analisi non più metodologica e didattica ma educativa dell'operato della commissione catechesi.

Dai primi incontri, caratterizzati da approcci sicuramente molto formali e tecnici, siamo giunti ad un clima di serenità e collaborazione grazie al miglioramento degli aspetti relazionali, un clima nel quale sentiamo che ognuno di noi sa di essere accolto e accettato quale dono prezioso e di far parte di un progetto di comunione, segno di speranza per gli altri.

                                                                                                           La commissione catechesi